

PROCEDURA PER N. 1 POSTO/I DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA DA COPRIRE MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 240/2010, PRESSO IL "DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCURSUALE 12/H1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18, BANDITA CON D.R. N. 91 DEL 23/01/2018 (rif.1337).

VERBALE N. 1 – SEDUTA PRELIMINARE

La Commissione esaminatrice della selezione di cui in premessa, nominata dal Magnifico Rettore con decreto n. 1214 del 21/06/2018 e composta da:

- Prof.ssa Carla Masi I^ fascia in servizio presso l'Università Napoli Federico II - settore concorsuale IUS/18;
- Prof. Giovanni Finazzi I^ fascia in servizio presso l'Università di Roma Tor Vergata - settore concorsuale IUS/18;
- Prof. Gianni Santucci I^ fascia in servizio presso l'Università di Trento - settore concorsuale IUS/18;
- Prof. Paola Lambrini I^ fascia in servizio presso l'Università di Padova - settore concorsuale IUS/18;
- Prof. Tommaso dalla Massara I^ fascia in servizio presso l'Università di Verona - settore concorsuale IUS/18;

si è riunita per la prima volta il giorno 17 luglio 2018 alle ore 11.00 in collegamento telematico, come previsto dall'art. 7 punto 1 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Carla Masi e del segretario nella persona del Prof. Tommaso dalla Massara.

La Commissione prende atto che dal 21/06/2018, data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina, decorrono i termini di tre mesi entro i quali la presente procedura deve concludersi.

Ognuno dei membri dichiara, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs 1172/1948, di non avere alcun rapporto di coniugio ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

La Commissione prende atto che l'Ufficio Concorsi ha comunicato che il/i candidato/i hanno prodotto dichiarazione di non ricusazione della commissione e pertanto, la Commissione è pienamente legittimata ad operare secondo norma.

La Commissione prende visione della legge 240 del 30 dicembre 2010 ed in particolare dell'art. 18 comma 4 e del D.R. n. 1437 del 28/06/2017 con il quale è stato emanato il regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima fascia e seconda fascia ai sensi della predetta legge.

La Commissione passa quindi alla lettura del bando di procedura indicata in premessa e procede, nell'ambito dei criteri generali indicati all'art. 1 del predetto bando a predeterminare i criteri per la valutazione dei candidati.

La Commissione si propone di accertare nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- a) piena maturità scientifica dei candidati, sotto il profilo dei prodotti e delle esperienze curriculari di ricerca (nazionale e internazionale), nonché sotto il profilo delle didattiche;
- b) originalità dei risultati raggiunti nell'attività di ricerca, con particolare riguardo alle

tematiche del diritto privato romano, anche nel suo ruolo di fondamento del diritto europeo, nonché del diritto pubblico romano, interno e internazionale;

- c) coerenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore concorsuale;
- d) qualità della produzione scientifica, da valutarsi anche in relazione alla collocazione editoriale dei prodotti, nonché, più in generale, alla capacità di incidere sul dibattito scientifico nazionale e internazionale;
- e) rigore metodologico, in particolare con attenzione alle specificità della ricerca del settore concorsuale;
- f) risultati innovativi conseguiti, con peculiare attenzione al dibattito nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i Commissari della presente procedura di valutazione o con i terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la Commissione stabilisce i seguenti criteri: saranno presi in considerazione soltanto i prodotti della ricerca specificamente riconducibili al candidato, escludendosi viceversa i lavori rispetto ai quali non appaia distintamente riconoscibile il contributo dei singoli autori.

Premesso che la Commissione valuterà l'idoneità didattica dei soli candidati che non appartengono al ruolo dei professori associati, nonché degli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quello oggetto del bando, sulla base delle tabelle di equipollenza definite dal D.M. 2 maggio 2011, n. 236; e che la valutazione avrà ad oggetto tematiche proprie del settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità e/o argomenti contenuti nella declaratoria del settore scientifico-disciplinare IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità, l'idoneità didattica verrà valutata tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) chiarezza espositiva;
- b) coerenza logica dell'argomentazione;
- c) completezza ed esaustività della trattazione;

La valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e dell'idoneità didattica avverrà mediante l'espressione di un giudizio collegiale.

Al termine dei lavori la commissione individuerà, a maggioranza dei componenti, i candidati maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emesso il bando e quelli ritenuti qualificati nel macrosettore, in numero complessivamente non superiore al triplo dei posti messi a concorso.

Terminati i lavori, il Segretario provvederà a trasmettere, in via telematica, il presente verbale al responsabile del procedimento per la prescritta pubblicità sul sito <http://concorsi.uniroma2.it>.

Letto, approvato e sottoscritto.

La seduta è tolta alle ore 12.45.

Roma li 17 luglio 2018,

LA COMMISSIONE

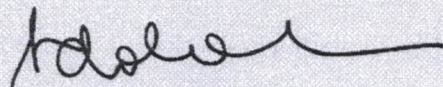
Presidente Prof.ssa Carla Masi

Componente Prof. Giovanni Finazzi

Componente Prof. Gianni Santucci

Componente Prof.ssa Paola Lambrini

Segretario Prof. Tommaso dalla Massara

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'T. dalla Massara', written in a cursive style.

Napoli 17 luglio 2018

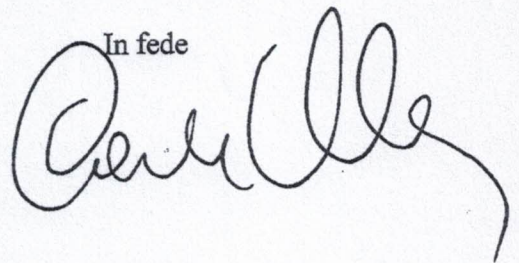
"Il sottoscritto Prof. Carla Masi, presidente della Commissione giudicatrice della procedura ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 di un Professore di I Fascia presso il dipartimento di STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE" DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" PER IL SETTORE CONCURSALE 12/H1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE IUS/18, BANDITA CON D.R. N. 91 DEL 23/01/2018 (rif.1337),

dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

- *valutazione dei titoli e del curriculum;*
- *produzione scientifica;*
- *discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.*

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.L.gs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale."

In fede



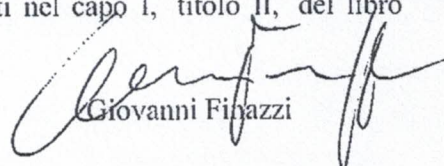
Il sottoscritto Prof. Giovanni Finazzi, componente della Commissione giudicatrice della procedura ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 di un Professore di I Fascia presso il dipartimento di STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E DI STORIA DELL'ARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA", settore concorsuale 12/H1,

dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli e del curriculum;
- produzione scientifica;
- discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.Lgs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Roma, 17 luglio 2018.



Giovanni Finazzi

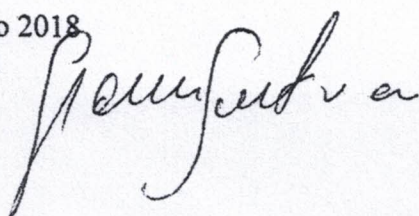
Il sottoscritto Prof Gianni Santucci, componente della Commissione giudicatrice della procedura ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 di un Professore di I Fascia presso il dipartimento di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte, settore concorsuale 12/H, settore scientifico disciplinare IUS 18

dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli e del curriculum;
- produzione scientifica;
- discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.L.gs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Trento, 17 luglio 2018
Gianni Santucci



La sottoscritta Prof. Paola Lambrini, componente della Commissione giudicatrice della procedura ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010 di un Professore di I Fascia presso il dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", settore concorsuale 12/h1, settore scientifico-disciplinare IUS/18,

dichiara la propria partecipazione in modalità telematica alla definizione dei seguenti criteri:

- valutazione dei titoli e del curriculum;
- produzione scientifica;
- discussione pubblica di titoli e pubblicazioni nella prova di lingua.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.L.gs 1172/1948, di non aver alcun rapporto di coniugio, ovvero un grado di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con gli altri membri, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile e di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale."

Paola Lambrini

